

PROGETTO PER IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Premessa

Il nostro istituto accoglie alunni che provengono da scuole site nel quartiere Monte Pellegrino e zone limitrofe; la sua popolazione scolastica è piuttosto composita e si può dividere in tre fasce sociali diversificate sotto l'aspetto economico e culturale, una prima fascia comprende alunni che provengono da ceti colti e agiati e sono seguiti dalle famiglie; una seconda fascia più numerosa è composta da ragazzi che vivono in famiglie di modeste condizioni economiche (alcune delle quali talvolta non sono in grado di fornire il materiale didattico necessario per la scuola) spesso con basso livello di scolarizzazione; una terza fascia comprende un certo numero d'alunni provenienti da ambienti svantaggiati socialmente e affettivamente ed è potenzialmente a rischio di dispersione scolastica. Le famiglie di questi alunni delegano totalmente alla scuola il compito di formare individui civilmente educati e preparati.

Dai dati raccolti emerge che la dispersione reale nell'a.s. 2013/14 è stata lieve (pochi casi di abbandono e di evasione) , mentre una dispersione occulta riguarda un gran numero di alunni con frequenza irregolare che spesso porta al fallimento scolastico. La maggior parte di loro è già penalizzata da una situazione di grave svantaggio socio affettivo-culturale. e da un'inadeguata o inesistente padronanza dei prerequisiti per affrontare in modo proficuo il corso di studi con difficoltà socio-relazionali. I docenti pertanto consapevoli che una scuola democratica deve cercare di garantire uguali opportunità, poiché l'insuccesso scolastico potrebbe trasformarsi in abbandono di fatto, ritengono di dover attivare, insieme ai laboratori ludico – operativi, gruppi finalizzati al recupero delle abilità di base al fine di ridurre lo stato di disagio e di frustrazione che porta spesso questi alunni ad essere demotivati e poco partecipi.

Finalità

1. Potenziamento delle opportunità educative e di sviluppo degli alunni particolarmente a rischio.
2. Acquisizione della propria identità personale, sociale, culturale, nel rispetto delle diversità.

Modalità di lavoro con le famiglie

1. Colloqui frequenti con i genitori degli alunni svantaggiati;
2. Consulenza per le famiglie in situazione di svantaggio;
3. Coinvolgimento diretto delle famiglie ad alcuni momenti della vita scolastica (attività natalizie, pasquali, mostre, fiera del dolce, ecc..).
4. Attività di consulenza da parte del servizio psico-pedagogico dell'osservatorio "Libertà" nei confronti delle famiglie degli alunni svantaggiati.

Modalità di lavoro con i docenti della scuola

1. Sensibilizzazione dei docenti al problema della frequenza scolastica (GOSP).
2. Sensibilizzazione dei docenti a fruire delle iniziative e degli interventi del servizio psico-pedagogico territoriale (GOSP).
3. Coordinamento dell'attività di consulenza e di collaborazione da parte delle operatrici territoriali con i docenti degli alunni a rischio (GOSP).
4. Riunioni interistituzionali (GOSP, Dirigente Scolastico).
5. Formazione-aggiornamento interistituzionale (Osservatorio Provinciale-Operatore psico-pedagogici di rete –Gruppo di supporto).

Obiettivi trasversali

- Sviluppare e/o potenziare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- Favorire i processi di socializzazione
- Favorire l'assunzione di ruoli di responsabilità
- Acquisire il rispetto dei valori sociali e dei modelli culturali diversi
- Stimolare la curiosità e consolidare la motivazione degli alunni offrendo risposte diversificate ai diversi bisogni espressi
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio operativo
- Saper operare e cooperare al conseguimento di un risultato
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e metodologica
- Favorire lo sviluppo dell'orientamento personale, scolastico e professionale.

Modalità di lavoro con gli alunni

Articolazione degli interventi e competenze

<i>ATTIVITA'</i>	<i>COMPETENZE</i>
Individuazione dei soggetti a rischio di D/S entro i primi due mesi dell'a.s.	I singoli Consigli di classe
Qualificazione dei bisogni educativo-didattico-socio relazionali degli studenti a rischio	I singoli Consigli di classe
Stesura di piani educativi personalizzati	I Consigli di classe e gli operatori psico-pedagogici di rete
Attività di stimolazione per favorire l'acquisizione di competenze relazionali.	I Consigli di classe- il gruppo di supporto psico-educativo- il servizio psico-pedagogico di rete.
Attività di recupero e consolidamento di competenze afferenti la sfera cognitiva e operativa, in ore curricolari.	I Consigli di classe
Progettazione ed eventuale attivazione di percorsi laboratoriali all'interno di progetti educativi in rete con l'Osservatorio	Gruppo di supporto psico-educativo.
Ricerca –azione sulle difficoltà di apprendimento (limitata a due classi)	Operatori psico-pedagogici di rete, alcuni docenti di una seconda e di una terza classe ; gruppo di supporto.
Consulenza sugli alunni svantaggiati	Gruppo di supporto psico-educativo , Dirigente Scolastico
Monitoraggio mensile della frequenza con particolare riguardo ai soggetti a rischio D/S	Gruppo di supporto psico-educativo, coadiuvato dal coordinatore/trice del c.d.c.
Trasmissione scheda personale degli alunni evasori, in abbandono o che frequentano irregolarmente agli organi competenti (Comune, Osservatorio Provinciale, Procura Minorile)	Gruppo di supporto psico-educativo, Dirigente Scolastico
Contatti con gli operatori sociali del comune	Gruppo di supporto psico-educativo, Dirigente Scolastico.

Metodologia e mezzi

Per attività di valutazione si intenderà, soprattutto, il momento di verifica dei risultati del lavoro svolto, ossia il riscontro dell'adeguatezza degli interventi attuati rispetto agli obiettivi programmati.

- Qualunque situazione, in cui gli alunni Privilegiare il metodo progettuale attraverso l'attivazione di laboratori educativi-didattici
- Promuovere il lavoro di gruppo
- Somministrare prove oggettive e soggettive
- Effettuare visite guidate finalizzate alla conoscenza della realtà scolastica e lavorativa nel quartiere e nella città
- Intervenire in sinergia con operatori sociali del territorio e del Comune.

Verifiche e valutazione

Le verifiche, iniziali, in itinere e finali, avranno lo scopo di accertare il processo evolutivo dell'alunno in relazione agli obiettivi educativo-didattici prefissati. L'azione di verifica sarà intesa nella duplice funzione di strumento per controllare il processo di apprendimento degli alunni e l'efficacia dell'intervento didattico.

Qualunque situazione, in cui gli alunni manifestino il comportamento indicato dall'obiettivo, può essere usato ai fini dell'accertamento.

